

M^{to} R. Pre mio.

4783 Per obbedire a V.R. ho aiutato con ogni mio potere il S^{or} vescovo Pellegrino, et credo resti sodisfatto. Mi farà piacere comandarmi liberamente, che desidero servirla come sarò obligato. Gli raccomando la santa chiesa, che veramente ha bisogno dell'orazioni de'servi di Dio. Io per ordine del Papa ho scritto due volte à questo R^{mo} patriarca di Costantinopoli, che si contenti assegnare qualche provisione delle sue entrate del patriarcato al vescovo di Tine, che va visitatore in Pera, e nel resto della diocesi, et va à fare quello, al che saria obligato l'istesso patriarca. Alla prima lettera non ha risposto, ma qua s'u inteso, che non vole dare niente, dicendo che tiene lui un'altro vescovo nell'arcipelago per visitatore. A noi scrivano i christiani di Pera, che non hanno mai visto vescovo, ne visitatore dal tempo di Gregorio XIII in qua, et fanno grandissima istanza d'esser visitati et consolati da Roma. Il Papa mi ha commesso che scriva un duplicato et l'ho scritto la settimana passata, et se il patriarca non si risolve, Sua Santità gli sequestrerà l'entrate et assegnerà lui la provisione. Però voglio pregare V.R. à persuadere al S^{or} patriarca di fare quello che conviene volentieri, et essendo obligato dare la vita per le sue pecore, non gli paia duro dare un poco di denari, et più tosto voglia con gusto del Papa fare questa obbedienza, che per forza, perche N.S. è risolutissimo et la necessità è grande. Con questo mi raccomando alle sue sante orazioni. Di Roma li 7 di giugno

25 1608.

Di V.R.

Servo in X^{to}

R. C. B.

lin 2 ? covo [nell'affare di quel giovane] pellegrino